

MODALITÀ DI RACCOLTA URINE: ESAME CHIMICO FISICO

A COSA SERVE

L'esame fisico-chimico e microscopico delle urine è un test di laboratorio che consente di identificare eventuali patologie a carico dell'apparato urinario e di verificare la funzionalità dei reni. Le urine devono essere raccolte al mattino al risveglio (dopo almeno 4 ore dall'ultima minzione, se non diversamente specificato):

La raccolta delle urine va effettuata in un barattolo sterile reperibile in farmacia o in una provetta sterile. Il Volume necessario è di circa 1/3 del barattolo (15ml) oppure la provetta riempita completamente.

1. Le urine devono essere raccolte al mattino, al risveglio.
2. Lavare accuratamente mani e genitali esterni con acqua e sapone, risciacquarle abbondantemente con acqua e asciugarle con un panno.
3. Lavarsi accuratamente gli organi genitali con acqua e sapone (per i maschi dopo aver retratto il prepuzio sul glande, per le femmine dopo aver allargato leggermente le grandi labbra) ed asciugarsi.
4. Urinare scartando il primo getto e raccogliendo parte di quello successivo direttamente nel contenitore (il cosiddetto mitto intermedio) senza interrompere la minzione.
- 5. CHIUDERE ACCURATAMENTE IL CONTENITORE**

NOTA: Evitare la raccolta durante il periodo mestruale e attendere almeno 3 giorni dalla fine dello stesso. Segnalare al personale addetto al ritiro eventuale terapia antibiotica in atto e/o sospenderla almeno 7 giorni prima della data dell'esame.

In genere, se non diversamente specificato, si raccomanda di raccogliere le urine della prima minzione mattutina in condizioni di antidiuresi (cioè dopo varie ore dall'ultima introduzione di liquidi); nel caso in cui si abbia urinato durante la notte, le urine raccolte al mattino devono essere rimaste in vescica per un minimo di quattro ore.